

IL CONSIGLIO INDIGENISTA DI RORAIMA (CIR) MANOVRE MILITARI E ARRESTI ILLEGALI
NELLA TERRA INDIGENA RAPOSA/SERRA DO SOL (RORAIMA)

Questa settimana il CIR ha denunciato due nuove azioni militari per cercare di intimidire i popoli indigeni della terra indigena Raposa/Serra do Sol, nello Stato di Roraima. Le azioni dimostrano il grado di disprezzo con il quale i settori militari trattano i popoli indigeni della regione.

In accordo con le denunce dei leader delle comunità di Surumu e Uiramutã. Dal 22 novembre la 1^a Brigata di Fanteria dell'Esercito ha inviato nella terra indigena un plotone di circa 500 soldati, muniti di armamenti pesanti, con la scusa di fare esercitazioni di frontiera. La manovra militare, denominata "Operazione Cacciatore 2" comprende gli stati di Roraima, Amazonas, Parà e Acre.

In Roraima le manovre militari si svolgono nel municipio di Uiramutã esattamente nell'area dove è in atto la polemica installazione del 6° Plotone Speciale di Frontiera (PEF). I leader indigeni denunciano che le comunità indigene si sentono minacciate e spaventate. Il CIR ha protestato contro l'iniziativa dell'esercito, considerandola una nuova forma di invasione, anche perché le comunità indigene non furono nemmeno avvisate dell'arrivo del contingente militare. Secondo il CIR l'ostentata presenza dell'esercito mira ad intimidire le comunità che ancora resistono alla installazione del 6° PEF. Dopo la reazione del CIR la 1^a Brigata ha fatto sapere che il Plotone stava accampandosi tra le comunità di Maturuca, Lage, Willimon e Uiramutã, "per coincidenza" sono i villaggi che fanno resistenza all'installazione del Plotone.

Arresti illegali

L'arresto illegale dell'indio Romualdo Afonso, del villaggio Willimon, avvenuto martedì, 4 dicembre, è stata un'altra azione militare che ha scioccato i popoli indigeni di Roraima. In accordo con i leader indigeni, Romualdo era in compagnia di altri indios e stavano cercando di localizzare 7.500 palme di "buriti", raccolte in un lavoro comunitario che erano state rubate dalla comunità indigena, quando furono fermati da poliziotti militari. Portati al posto di polizia del municipio di Uiramutã, sono stati sottoposti a un lungo e umiliante interrogatorio, alla fine del quale, Romualdo fu arrestato. Il CIR denuncia che l'indio è stato minacciato.

Il CIR ha inviato una lettera al presidente della FUNAI, Glenio Alvarez, informandolo sul caso e chiedendo l'intervento dell'organo vicino al Ministero della Giustizia per fare in modo che l'indio venga trasferito nella capitale dello Stato di Roraima, Boa Vista, dove potrà esaminare il corpo del reato. Il CIR ha informato anche la presidenza della FUNAI che la Polizia Federale s'è rifiutata di accogliere la richiesta dell'amministrazione locale della FUNAI per sollecitare il trasferimento dell'indio. Per la comunità indigena l'arresto di Romualdo Afonso è un caso di chiara arbitrarietà e abuso di autorità, dal momento che l'indio fu preso senza un mandato d'arresto o imputazioni che rispondano a qualsiasi tipo di reato. Il CIR esigerà un chiarimento rigoroso dell'abuso di autorità da parte della Polizia Militare di Uiramutã.

"RELAZIONE SUI DIRITTI UMANI - 2001", RADIOGRAFIA DELLA

VIOLENZA IN BRASILE

La Rete Sociale di Giustizia e Diritti Umani ha lanciato mercoledì 5 dicembre, simultaneamente in San Paulo e Rio de Janeiro, la "Relazione sui Diritti Umani in Brasile - 2001". Il lavoro di ricerca, realizzato congiuntamente con altre 23 organizzazioni del movimento sociale e popolare in Brasile, includendo il CIMI, rivela una radiografia sulla violenza urbana e rurale in Brasile in questo anno, comprendendo anche il terrorismo di Stato e le prospettive di una giustizia globale. La prefazione dell'opera è firmata da Mons. Paulo Evaristo Arns. Il segretario esecutivo del CIMI, Egon Heck, ha partecipato alla diffusione del documento in San Paulo.

Durante questa campagna gli autori della relazione hanno confermato l'aumento considerevole della violenza nel paese, in particolare contro le popolazioni indigene. E' stato messo in risalto che l'aggravamento della situazione è favorito dall'attuale politica del governo federale, per la sua inoperosità nel garantire il rispetto dei diritti umani. Per quanto riguarda le popolazioni indigene la principale causa di aggressione e violenza continua ad essere la mancanza di demarcazione e garanzia delle loro terre e delle risorse naturali in esse esistenti.

La "Relazione sui Diritti Umani - 2001" è divisa in cinque parti. Il primo capitolo affronta il tema della tortura nelle Forze Armate, lo spionaggio dell'esercito e la questione dei morti e "desaparecidos" politici. La seconda parte, intitolata "Violenza urbana e giustizia", fa notare la sentenza emessa sul Massacro di Carandiru, l'assoluzione dei politici coinvolti nella strage di San Bernardo del Campo e la violenza durante la protesta contro l'allevamento della "Alca", lungo la Avenida Paulista (SP).

La terza parte mette a fuoco la lotta per la terra, la violenza perpetrata contro i lavoratori rurali nel sud e sud-est del Parà, il lavoro in condizioni di schiavitù, la sentenza nei confronti dei poliziotti accusati del Massacro di Eldorado di Carajás e l'impunità nel processo per l'assassinio della leader sindacale dei lavoratori rurali Margherita Alves. Trattasi a parte, in questo capitolo, la violenza contro le popolazioni indigene e le conseguenze della realizzazione di grandi progetti.

Nel quarto capitolo, dedicato alle questioni relative ai Diritti Economici, Sociali e Culturali, sono state affrontate le rivendicazioni dei movimenti afro-brasiliani nella Conferenza Mondiale Contro il Razzismo, la lotta della comunità del "Quilombo", le disuguaglianze razziali e la situazione delle donne lavoratrici.

La "Relazione sui Diritti Umani" si conclude con un capitolo intitolato "L'era dei diritti in tempi del terrore" e con una analisi della congiuntura nazionale e internazionale nella prospettiva dei diritti umani nell'era della globalizzazione.

Brasília, 6 dicembre 2001

Consiglio Indigenista Missionario - CIMI

Traduzione di L. Bolentini per Pro Indios di Roraima 2/2